

**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE
PER IL FUNZIONAMENTO DEL “CENTRO PER UOMINI CHE USANO VIOLENZA
DOMESTICA E DI GENERE - SENZA VIOLENZA”
(anno 2026)**

- il Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna, P.IVA 01232710374 nella persona della Vicesindaca del Comune di Bologna, Emily Marion Clancy;
- l'ASP Città di Bologna con sede in via Marsala 7 – 40126 Bologna, P.IVA e C.F. 03337111201, nella persona dell'Amministratore Unico, Stefano Brugnara;
- l'Associazione Senza Violenza APS con sede in via Milazzo 28 – 40121 Bologna, P.IVA e C.F. 91362160375, nelle persone del copresidente Paolo Ballarin e della copresidente Giuditta Creazzo;
- l'Associazione Casa delle donne per non subire violenza APS con sede in Via Massenzio Masia, 19/A, 40138 Bologna, P.IVA e C.F.92023590372, nella persona della Presidente Susanna Zaccaria;

in attuazione della delibera di Giunta comunale DG/PRO/2025/351, P.G. N: _____, intendono sottoscrivere il presente Protocollo di Collaborazione per dare continuità di azione al Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, gestito dall'Associazione Senza Violenza (di seguito Centro Senza Violenza).

Premessa:

La violenza domestica e di genere costituisce una grave violazione dei diritti umani fondamentali e richiede un approccio integrato e multidisciplinare, volto sia alla tutela delle vittime sia alla responsabilizzazione degli autori. L'Italia ha ratificato la Convenzione di Istanbul (L. 77/2013), impegnandosi a promuovere interventi rivolti agli autori di violenza, al fine di prevenire la recidiva e garantire maggiore protezione alle vittime.

Nel territorio di Bologna è presente già dagli anni '90 una forte sensibilità al tema della violenza contro le donne. Sul piano istituzionale si può attualmente fare conto su un quadro normativo specifico e sulla volontà delle istituzioni di collaborare in modo integrato alla realizzazione di azioni volte alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile sulle donne.

La rete di protezione delle donne evidenzia la necessità di interventi rivolti agli uomini che usano violenza, in linea con direttive internazionali, nazionali e regionali. Ridurre la violenza maschile richiede trasformazioni delle condizioni sociali e delle norme culturali che generano disuguaglianze di potere tra i generi. È fondamentale adottare un approccio ecologico, che consideri fattori di rischio a livello individuale, familiare, istituzionale e comunitario, e programmare interventi coordinati tra istituzioni, associazioni e organizzazioni locali.

Tale volontà è stata rinnovata con Delibera di Giunta PG n. 723368/2024 del 15/10/2024, avente ad oggetto il Rinnovo del Protocollo di intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza, ha approvato il testo del nuovo Protocollo di intesa istituzionale per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza con il quale si è impegnato a: “sostenere e promuovere il lavoro delle associazioni impegnate sul territorio comunale negli interventi di accoglienza, ospitalità, consulenza, ascolto e sostegno alle donne che hanno subito violenza”: a tale protocollo aderiscono attualmente 24 altri

soggetti istituzionali e del terzo settore.

Dal 2021, attraverso il Protocollo di Collaborazione per la realizzazione del progetto “Centro per uomini che usano violenza” il Comune di Bologna favorisce in particolare la cooperazione con ASP Città di Bologna, Casa delle Donne e “Senza Violenza” per la costruzione di un sistema territoriale che agisca contemporaneamente sulla tutela delle vittime e sulla responsabilizzazione degli autori.

In tal senso la partecipazione di “Senza Violenza” al presente Protocollo è quindi di particolare rilevanza, in quanto consente di integrare le azioni rivolte agli autori di violenza con quelle già esistenti per la protezione delle vittime, garantendo continuità, coerenza e complementarità tra interventi di prevenzione, trattamento e monitoraggio, rafforzando la rete territoriale.

A tal fine, nell’anno 2026, il Comune di Bologna, tramite l’Ufficio pari Opportunità, intende avviare un percorso partecipato e integrato con l’U.I.E.P.E. (Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna Bologna) e i soggetti pubblici e del terzo settore impegnati nell’attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio di Bologna, finalizzato a migliorare l’efficacia delle azioni rivolte al recupero degli uomini autori di violenza, alleggerire le attuali liste d’attesa; garantire il raccordo con l’autorità giudiziaria e il monitoraggio delle misure alternative alla detenzione; favorire l’integrazione degli interventi giudiziari, sociali e trattamentali; promuovere la tutela delle vittime e la cultura condivisa di contrasto alla violenza.

Il Centro Senza Violenza

L’apertura di un Centro dedicato agli uomini autori di violenza nasce dal progetto europeo “MUVI” (2007–2009), coordinato dal Comune di Bologna con la Casa delle donne, che evidenziò la necessità di offrire percorsi di cambiamento in uno spazio autonomo, capace di affrontare la violenza di genere come esercizio di potere nelle relazioni di intimità. Nel 2013 si è costituita l’Associazione Senza Violenza, con l’obiettivo di promuovere la responsabilità maschile e contrastare ogni forma di prevaricazione, prevedendo tra le proprie finalità anche l’apertura di un Centro specializzato.

Il Centro Senza Violenza è stato inaugurato nel 2017, in uno spazio messo a disposizione dall’ASP Città di Bologna, con il sostegno del Comune e in collaborazione con la Casa delle Donne per non subire violenza.

Grazie a successivi progetti, in particolare “MOVE ON” (2018), l’Associazione Senza Violenza — in collaborazione con ASP Città di Bologna, la Casa delle Donne e il Comune — ha consolidato e ampliato le proprie attività, qualificando i servizi offerti, rafforzando le competenze dei professionisti che operano a contatto con la violenza domestica e di genere, sviluppando percorsi di ricerca-azione sui programmi trattamentali, definendo linee guida per la collaborazione con i Centri antiviolenza e realizzando una campagna di comunicazione dedicata.

L’Associazione di promozione sociale “Senza Violenza APS” è inoltre, oggi, parte integrante di importanti strumenti di cooperazione istituzionale sul territorio di Bologna. In particolare, essa partecipa:

- al Protocollo di Intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza (2024-2027), che prevede azioni coordinate tra Comune, ASP e Centri antiviolenza,
- al Protocollo Zeus tra la Questura di Bologna, l’Azienda USL di Bologna e l’Associazione Senza Violenza A.P.S.. Tale protocollo — promosso nell’ambito delle iniziative nazionali coordinate dal Ministero dell’Interno – Direzione Centrale

Anticrimine — finalizzato alla gestione delle diverse forme di violenza relazionale e alla realizzazione di interventi di accompagnamento e recupero rivolti ai soggetti responsabili di atti persecutori o violenti;

- coordina, insieme a Centro LDV (Liberiamoci dalla Violenza) dell' AUSL di Bologna, la costituzione di un Tavolo di coordinamento comunale, nell'ambito della Rete territoriale antiviolenza, sul tema dei *“Percorsi trattamentali rivolti a uomini autori di violenza domestica e di genere, ammoniti/denunciati e/o condannati in sede penale”*.

Il Centro Senza Violenza, gestito dall'Associazione omonima, opera secondo i requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni (2022) e ha presentato domanda per l'iscrizione all'Elenco regionale dei Centri per uomini autori di violenza (2023). Il personale maschile e femminile, specificamente formato, adotta gli standard europei “WWP – Working with Perpetrators” e il metodo del Centro Alternativa alla violenza di Oslo, basato sull'assunzione di responsabilità della violenza e sulla comprensione culturale e politica della violenza maschile. Il Centro promuove interventi trattamentali integrati con strategie di prevenzione culturale, sociale ed educativa, volti a costruire modelli di relazione basati sulla parità e sul rispetto della differenza sessuale. Le attività, svolte tramite incontri individuali o di gruppo, sono aperte quattro giorni a settimana, con accesso diretto o su appuntamento, anche tramite segnalazioni di servizi pubblici e associazioni, e mirano al riconoscimento della violenza, alla consapevolezza dei suoi effetti e alla responsabilizzazione degli autori.

I soggetti aderenti al Protocollo di collaborazione

Condividono l'operato del Centro Senza Violenza e concordano sulla necessità di mettere a sistema le proprie competenze i seguenti soggetti:

- Comune di Bologna
- ASP Città di Bologna
- Associazione Senza Violenza
- Associazione Casa delle Donne per non subire violenza APS

Gli obiettivi condivisi dalle Parti:

Attraverso il lavoro realizzato per l'elaborazione di questo documento i soggetti aderenti al presente Protocollo si impegnano per la realizzazione dei seguenti obiettivi generali mettendo a disposizione tempo, saperi, esperienze e competenze e confermando la disponibilità a:

1. partecipare a incontri periodici di coordinamento tra tutti i soggetti sottoscrittori, anche per condividere l'andamento delle attività e co-progettare iniziative di sensibilizzazione comuni;
2. partecipare all'elaborazione condivisa di procedure di raccordo tra i soggetti implicati nell'intervento di contrasto;
3. condividere con il Tavolo dei sottoscrittori del Protocollo di intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza:
 - eventuali progettualità che coinvolgano uno o più dei sottoscrittori;
 - le procedure di collaborazione tra i CAV e il Centro per uomini che usano violenza contro le donne;
 - una proposta di progetto specifico di *follow-up*, avente ad oggetto il monitoraggio dell'andamento e dell'efficacia dei trattamenti effettuati.

Gli impegni specifici delle Parti:

Ciascuna delle Parti si impegna a dare continuità di azione al Centro Senza Violenza in considerazione delle proprie specificità di ruolo, competenze e funzioni, in particolare:

Comune di Bologna si impegna a:

- sostenere le attività del Centro Senza Violenza condividendo l'idea che sia possibile lavorare insieme, uomini e donne, contro la violenza maschile, perseguendo l'obiettivo di affiancare ai Centri antiviolenza e al sistema dei servizi offerti alle donne vittime di violenza, un Centro per uomini autori di violenza che vogliono modificare il proprio comportamento;
- sostenere con un contributo economico annuale pari a euro 105.000:
 - o il funzionamento e le attività del Centro Senza Violenza, incluse le attività di formazione, supervisione e valutazione,
 - o la copertura delle spese dei percorsi trattamentali per gli uomini che vi accedono spontaneamente,
 - o le attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione,
 - o lo svolgimento del progetto di ricerca e monitoraggio, da realizzarsi in collaborazione con l'Università di Bologna, volto ad analizzare dieci anni di attività del Centro attraverso uno studio di caso sui CUAV, valutandone qualità, approcci ed efficacia;
- dare continuità e sviluppo all'esperienza del Centro attraverso la promozione delle attività nell'ambito del Tavolo dei sottoscrittori del Protocollo di intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità;
- sostenere la diffusione della conoscenza del Centro con iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, anche in sinergia con gli altri sottoscrittori del Protocollo;
- avviare un percorso partecipato e integrato con l'U.I.E.P.E. (Ufficio interdrettuale esecuzione penale esterna Bologna) e i soggetti pubblici e del terzo settore impegnati nell'attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio di Bologna, finalizzato a migliorare l'efficacia delle azioni rivolte al recupero degli uomini autori di violenza, alleggerire le attuali liste d'attesa; garantire il raccordo con l'autorità giudiziaria e il monitoraggio delle misure alternative alla detenzione; favorire l'integrazione degli interventi giudiziari, sociali e trattamentali; promuovere la tutela delle vittime e la cultura condivisa di contrasto alla violenza;
- condividere e comunicare, in via preventiva, a Senza Violenza le iniziative ed i progetti legati alle attività del presente Protocollo.

ASP Città di Bologna si impegna a:

- mettere a disposizione uno spazio idoneo a ospitare le attività promosse e i servizi organizzati dal Centro a Bologna, secondo gli accordi previsti nel relativo contratto di locazione agevolato;
- organizzare periodicamente momenti di formazione su tematiche di pertinenza del CUAV, rivolti al proprio personale e/o agli operatori e alle operatrici degli enti gestori dei servizi in gestione ad ASP;
- organizzare periodicamente momenti di sensibilizzazione sui servizi del CUAV, rivolti ai propri beneficiari e beneficiarie.

Associazione Senza Violenza si impegna a:

- adeguarsi alle caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali in corso di definizione sulla base dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e

Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (Repertorio atto n. 184/CSR);

- garantire un'apertura al pubblico e il funzionamento del Centro e della linea telefonica dedicata quattro giorni a settimana, il lunedì, il martedì e il mercoledì, dalle ore 14.30 alle ore 20.30 e il giovedì dalle 12:30 alle 18:30;
- garantire una linea telefonica di ascolto, attiva durante gli orari di apertura e dotata di segreteria e di un indirizzo mail dedicato;
- garantire l'aggiornamento del sito web, la diffusione di informazioni tramite i social media e la redazione e diffusione di una newsletter trimestrale in cui vengono pubblicate informazioni relative alle attività del Centro;
- adottare un metodo di lavoro conforme e in linea con i presupposti e le indicazioni metodologiche del Centro Alternativa alla violenza di Oslo, che si basa sul riconoscimento e l'assunzione di responsabilità della violenza da parte di chi la agisce, su una lettura complessa e articolata della violenza maschile che ne riconosce l'origine culturale e politica;
- implementare e rafforzare la propria attività di gestione del Centro anche attraverso l'eventuale assunzione di nuovo personale;
- gestire le procedure trattamentali in attuazione della normativa vigente;
- garantire la gratuità del servizio per gli uomini che accedono spontaneamente al Centro;
- assicurare uno svolgimento corretto e qualificato dei percorsi trattamentali e svolgere attività di follow up dei programmi, anche per prevenire la recidiva del comportamento violento, al fine di garantire la qualità dei programmi di trattamento degli uomini in carico al Centro;
- prevedere all'interno delle comunicazioni inerenti alle attività del Centro previste nel protocollo, rivolte all'esterno - depliant, locandine, social media - l'indicazione che l'associazione Senza Violenza opera nell'ambito del presente protocollo di collaborazione con il Comune di Bologna, Asp Città di Bologna e l'Associazione Casa delle donne per non subire violenza APS;
- condividere periodicamente, con il Comune di Bologna, dati ed informazioni attinenti al numero delle persone in carico al centro e al numero delle persone in lista d'attesa, suddivise per anno, ed ogni ulteriore informazione attinente l'esito dei percorsi trattamentali condotti;
- condividere e comunicare, in via preventiva, le iniziative ed i progetti legati alle attività del presente Protocollo che dovessero essere avviate singolarmente dalle Parti, con il Comune di Bologna;
- operare in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, - partecipare alla progettazione e alla realizzazione di programmi formativi e attività di prevenzione, sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole;
- partecipare alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori, operatrici, mediatrici e mediatori dei servizi sociali e sociosanitari, in particolare facenti capo ai soggetti firmatari il presente protocollo;
- condurre un'attività di ricerca e monitoraggio, da realizzarsi in collaborazione con l'Università di Bologna, volto ad analizzare dieci anni di attività del Centro attraverso uno studio di caso sui CUAV, valutandone qualità, approcci ed efficacia;
- documentare e rendicontare, nel rispetto delle vigenti norme contabili e fiscali e in conformità alla Convenzione che verrà stipulata tra l'Associazione Senza Violenza e il Comune di Bologna, la quale definirà, tra l'altro: le modalità di trasferimento delle

risorse finanziarie, le responsabilità delle parti, le tipologie di spese ammissibili; le procedure di rendicontazione periodica.

Associazione Casa delle donne per non subire violenza APS si impegna a:

- partecipare attivamente alla progettazione delle azioni culturali di informazione, formazione e sensibilizzazione della cittadinanza garantendo l'azione sinergica fra il Centro Antiviolenza Casa delle Donne e il Centro Senza Violenza;
- collaborare con il Centro segnalando, nei casi in cui lo ritenga opportuno, alle donne che si rivolgono al Centro Antiviolenza la possibilità per i partner o gli ex partner di rivolgersi al Centro;
- promuovere momenti di confronto sui percorsi di sostegno e trattamento che coinvolgono entrambi i Centri;
- partecipare alla formazione delle operatrici e operatori che entrano in contatto con donne che subiscono violenza e con uomini autori di violenza;

Durata

Il presente protocollo di collaborazione ha validità fino al 31.12.2026.

Le Parti convengono che la durata del presente Protocollo è subordinata all'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale relativo ai CUAV e, in particolare, alle disposizioni connesse alla scadenza del 14 settembre 2026 prevista dall'Intesa Stato-Regioni.

Le Parti si impegnano a rinegoziare i contenuti del Protocollo, in caso di sopravvenute modifiche che incidano sulla piena operatività del Centro o sui requisiti per il suo funzionamento.

Nuove adesioni

Nel periodo di durata del presente Protocollo le Parti potranno valutare l'adesione di altri soggetti, pubblici e/o privati, interessati a condividere obiettivi generali e impegni specifici per il contrasto della violenza maschile contro le donne.

Trattamento dei dati

Nell'ambito delle attività che concretizzeranno gli impegni contenuti nel presente Protocollo potranno essere gestiti dati per il cui trattamento si agirà nel rispetto delle norme del Codice per la protezione dei dati personali.

Disposizioni finali

Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo di collaborazione, si applicano le norme del Codice Civile e le altre leggi che disciplinano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura stessa dell'atto. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 – co. 5 del D. Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Letto e sottoscritto.

Bologna: data della sottoscrizione in forma elettronica

Per Comune di Bologna, Emily Marion Clancy

Per ASP Città di Bologna, Amministratore Unico, Stefano Brugnara

Per Associazione Senza Violenza, Giuditta Creazzo

Per Associazione Casa delle donne per non subire violenza, Susanna Zaccaria
